

Ingegneria canina (V) – I fondamentali: origine e scopo

[07000006]

ABSTRACT

In questa breve serie (5) di articoli, viene presa in esame l'evoluzione del tipo razziale visto sia da un punto di vista tecnico, sia da un punto di vista scientifico. Viene sottolineato il concetto fondamentale che la selezione in allevamento, pur ottenuta con un procedimento per molti versi empirico, richiede uno studio approfondito dei fondamentali fisici che ne stanno alla base perché ne risulti una effettiva ed adeguata comprensione.

Qualsiasi caratteristica che sembra realizzare il miglior lavoro viene incentivata dall'allevatore e diviene presto una parte fissa del cane.

Le condizioni nelle quali il cane lavora sono responsabili di entrambe: queste e le variazioni trovate nella stessa razza.

Per esempio, in alcune regioni i retrievers a pelo ruvido si appesantiscono notevolmente nelle mattinate nebbiose e ghiacciate e i cacciatori preferiscono i mantelli lisci.

L'occhio aguzzo dell'anitra selvatica nello scorgere la luce riflessa dei mantelli lisci ha portato altri a scegliere il mantello ruvido e non riflettente, che si accordava alla vegetazione palustre, e anche questo è cambiato con la geografia dei luoghi.

Nella maggioranza delle razze, comunque, è stata data più importanza alla conformazione fisica che non al mantello.

Gli allevatori originari avrebbero potuto non sapere che esistevano le leggi della leva e quelle del centro di gravità, ma sapevano lo stesso ciò che dovevano fare per costruire un cane efficiente e avevano l'opportunità di verificare sul campo le loro opinioni.

Questi uomini hanno mostrato di avere anche una buona conoscenza di tutti i cani e non di una sola razza, ed erano, in genere, ben informati anche in fatto di cavalli.

Il ricco frasario impiegato nei loro standards mette in evidenza questi fatti.

Spesso si deve risalire all'origine delle razze per trovare la ragione di talune caratteristiche.

Certamente i pantaloni dell'afgano non gli furono messi su perché qualche rajà era offeso dalla nudità di un levriero. L'alta velocità dei pointers e dei setters che corrono sparati alle prove di lavoro negli Stati Uniti non indica che gli americani siano cacciatori più vigorosi dei loro cugini continentali che preferiscono cani che lavorano più attentamente, con una ricerca zigzagante.

Al di là di tutte queste variazioni funzionali i principi della struttura del cane rimangono gli stessi.

L'impertinente chihuahua ha lo stesso numero di ossa e di muscoli, che usa per i costanti principi della locomozione, del potente alano.

Questo è vero in qualsiasi parte della terra a dispetto del fatto che alcune razze siano allevate per andare incontro a specifiche e inusuali condizioni o per adattarsi al modello di un appassionato.

La conformazione che produce il passo "da granchio" su un segugio farà la stessa cosa sul volpino della signora dell'appartamento accanto.

I principi applicati del movimento e la coordinazione delle varie parti del corpo sono le stesse per tutti gli animali che si muovono su quattro gambe.

I cani attaccati ai girarrosto delle vecchie taverne inglesi avrebbero fatto meglio il loro lavoro con l'angolazione e la conformazione che equipaggiava i cani da pariglia belgi che tiravano i carri da latte nelle Fiandre o i cavalli Percheron che portavano a casa enormi carri di fieno dai campi.

Una volta che ci si è resi conto che le leggi del movimento e l'adattamento reciproco delle parti rimane lo stesso per tutte le razze, anche al di là delle variazioni che predominano in ciascuna, lo studio dei fattori che stanno al di sotto degli standards viene semplificato.

Per fare questo nel modo migliore, bisogna conoscere la formula di base per ciascuna parte e quindi la conformazione del tutto.

Dopodiché diviene possibile applicare le variazioni e capire l'effetto che esse hanno sulle altre parti.

Di nuovo si ribadisce: è ciò che sta al di sotto di uno standard che è veramente importante.

dogjudging®.com
[07000006]